



AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
Direzione Ll.Pp. Edifici e Monumenti
Servizio Edifici e Monumenti

Complesso Monumentale di S. Agostino Restauro e ampliamento funzionale dell'Università degli studi di Bergamo

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Bergamo settembre, 2017

Il Progettista
(arch. Angelo Brena)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Dario Mazza

GRUPPO DI LAVORO
Geom. Rocco Pagano

01-PREMESSA

Nel piano per le opere pubbliche del 2016, al n° 15.1542, è previsto l'intervento di "restauro del chiostro minore del complesso di S. Agostino, per l'ampliamento delle funzioni dell'università degli studi di Bergamo", per un importo di €. 200.000,00 per lo svolgimento delle attività tecniche di progettazione esecutiva, mentre le risorse per l'esecuzione delle opere sono state stanziare direttamente dall'università degli studi di Bergamo.

Il complesso monumentale di S. Agostino ha subito una trasformazione in sede universitaria, a partire dalla fine degli anni novanta dello scorso secolo, con una serie di interventi eseguiti per lotti nel corso dei diversi anni. Per semplicità espositiva abbiamo suddiviso il complesso in base ai principali interventi che si sono susseguiti nel corso degli anni, in sintesi abbiamo:

- A – **chiostro maggiore**, adibito principalmente ad aule e biblioteca è stato il primo corpo di fabbrica trasformato in università con un intervento di restauro e ristrutturazione complessiva, avvenuto negli anni novanta e terminato nel 2003 su progetto dell'arch. Rudi.
- B – **casermette**, adibito a uffici dei docenti e del personale amministrativo, è stato oggetto del primo intervento dell'arch. Rudi, con opere prevalentemente di ristrutturazione degli spazi interni, successivamente nel corso del 2012 si è provveduto al restauro dei fronti esterni, che ha permesso di riportare in vista gli affreschi presenti, su progetto degli architetti Angelo Brena e Massimo Locatelli.
- C – **ex chiesa**, adibita ad aula magna è stata oggetto di un intervento di ristrutturazione e restauro complessivo, attuato per lotti nel corso degli anni, che hanno riguardato i diversi aspetti del manufatto, a partire dagli scavi archeologici, alla copertura, al restauro della facciata principale e per ultimo alle opere impiantistiche e di finitura interna recentemente completate, su progetto degli architetti Amedeo Bellini e Marcello Sita.
- D – **chiostro minore**, che è l'ultima parte del complesso da recuperare ed è per l'appunto l'oggetto principale del presente progetto, che è stata oggetto di vari interventi "manutentivi" succedutisi a più riprese nel secolo scorso, che hanno alterato molti degli aspetti originari del manufatto.

Ovviamente la schematizzazione soprariportata è fatta in estrema sintesi per dare un quadro complessivo, in quanto i vari interventi che si sono succeduti, si sono in parte sovrapposti e integrati tra di loro, in funzione delle necessità ed esigenze dell'università.

Il presente progetto riguarda le seguenti porzioni del complesso monumentale:

A – **chiostro maggiore**

C – **ex chiesa**

D – **chiostro minore**

Per quanto riguarda il chiostro maggiore e la ex chiesa, si tratta prettamente di opere di restauro conservativo e manutentivo, che vanno a completare i precedenti interventi le opere interessano i fronti e la copertura.

Per il chiostro minore invece, oltre alle opere di restauro conservativo delle parti storiche, abbiamo anche di opere di recupero degli spazi, sia dal punto di vista strutturale, impiantistico e di suddivisione degli ambienti, al fine di avere una rifunzionalizzazione complessiva e connetterli al resto del complesso, già in uso come università.

Come da richiesta avanzata dalla Soprintendenza, il progetto pur essendo generale è stato suddiviso in tre "lotti", abbiamo quindi una parte generale che riguarda la relazione storica, l'inquadramento urbanistico e la descrizione dettagliata degli interventi, a cui sono allegati i tre faldoni suddivisi in **A, C e D** per inquadrare subito la porzione di immobile oggetto degli elaborati progettuali.

02-ANALISI STORICA (sintesi)

PREMESSA

Il contenuto di questa sezione ha carattere di estrema sintesi delle vicende storiche del complesso e contiene le informazioni indispensabile ad un corretto accostamento al monumento. La ricerca di riferimento del presente progetto rimane pertanto la "Relazione storica" curata dagli architetti Paolo Mazzariol e Michela Grisoni del gruppo di lavoro, coordinato dal Prof. Amedeo Bellini, che ha redatto il progetto di Restauro della ex Chiesa di Sant'Agostino (Deliberazione Giunta Comunale n. 419/434 del 20 dicembre 2007).

SINTESI DEL PERCORSO STORICO

La più recente storiografia colloca nel 1290 la fondazione del Convento da parte dei padri Eremitani, con il concorso del vescovo e di tutta la città, al di fuori delle mura, sul luogo di una precedente chiesa del XI secolo. Nel 1347 viene consacrata la chiesa dei Santi Filippo, Giacomo e Agostino. Nel 1403 l'intero complesso viene danneggiato da un assalto dei guelfi che vi provocano un incendio.

Il monastero passa nel 1407 agli Osservanti Regolari di S. Agostino che vi eseguono, a partire dal 1443, importanti restauri e modifiche strutturali, quali la ricostruzione della chiesa e l'edificazione del primo chiostro.

Il monastero, per la presenza di insigni studiosi tra i padri Agostiniani, diviene sede di un importante centro religioso e culturale. Nel 1647 vi trova sede l'accademia degli Eccitati mentre nel 1670 vi si aprono scuole di filosofia e teologia.

Il monastero, a seguito della soppressione degli ordini monastici del 1797, viene depredato e svuotato degli arredi e delle opere d'arte, e viene trasformato in caserma ed alloggiamento delle truppe prima francesi e successivamente austriache. L'utilizzo militare, protrattosi sino alla seconda guerra mondiale, determina progressive e ripetute manomissioni ed adattamenti a scopo funzionale e difensivo.

Il lungo processo di dismissione militare del complesso e di riappropriazione da parte della città procede per gradi, a cominciare dall'utilizzo e poi acquisizione degli spalti per il pubblico passeggio, all'ottenimento del diritto d'uso della sola chiesa, per arrivare, nel 1955, alla definitiva consegna di tutto il complesso all'Amministrazione Comunale. Inizia quindi una serie sistematica di lavori e di indagini finalizzati al recupero che raggiungono però solo il riuso della chiesa riproponendone l'originaria spazialità ed il recupero degli affreschi celati dalle scialbature a calce.

Nel 2003 si conclude il primo importante intervento di restauro, con l'insediamento delle attività didattiche dell'Università degli Studi di Bergamo presso gli spazi del Chiostro Grande e delle Casermette (uffici per docenti e ricercatori), intervento che da avvio al riuso della porzione conventuale del complesso.

BIBLIOGRAFIA E FONTI

BIBLIOGRAFIA

- | | |
|---------------------------------------|---|
| AA.VV., 1977 | AA.VV., <i>Le mura di Bergamo</i> , Bergamo, 1977 |
| AA.VV., 1977 | AA.VV., Leopoldo Pollak architetto 1751 – 1806: le vicende del Teatro Sociale 1803 – 1978, Italia Nostra, Accademia Carrara, Bergamo, 1978 |
| AMBONI B. RONCONI B. ZANETTI L., 1990 | Barbara AMBONI, Barbara RONCONI, Lucia ZANETTI, <i>La chiesa e il convento di S. Agostino in Bergamo. Note storiche 1290-1797</i> , Tesina del corso di Teoria del Restauro, a.a. 1989-90, s.i.p. |
| ANGELINI L., 1934 | Luigi ANGELINI, <i>I baluardi di Sant'Agostino, il convento, la chiesa</i> , in "Rivista di Bergamo" n. 6 giugno 1934 |
| ANGELINI S., 1989 | Sandro ANGELINI (a cura di), <i>Bergamo: città alta una vicenda urbana</i> , Edizioni del Comune di Bergamo, Bergamo, 1989 |
| BELTRAMI L., 1893 | Luca BELTRAMI, <i>Prima relazione annuale dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei Monumenti in Lombardia, anno finanziario: 1892-93</i> , in "ASL", 1983 settembre, serie 2, volume 10, fascicolo 3, p. 833 |
| BOSKOVITS M., 1992 | M. BOSKOVITS (a cura di), <i>Le origini</i> , in <i>I pittori bergamaschi dal 13. al 19. secolo: raccolta di studi</i> , Banca Popolare di Bergamo, Bergamo, 1992 |
| BUONINCONTRI F., 2005 | Francesca BUONINCONTRI, <i>Scultura a Bergamo in età comunale: i cantieri di S. Maria Maggiore e il Palazzo della Ragione</i> , Bergamo, 2005 |
| CALVI D., 1676 - 1677 | Donato CALVI, <i>Effemeride sagro profana di quanto di memorabile sia successo in Bergamo, sua diocesi et territorio</i> , volumi tre, copia anastatica ed. Milano 1676-1677, Bologna, 1975 |
| CAMOZZI E., 1981 | Ermeneigildo CAMOZZI, <i>Le istituzioni monastiche e religiose a Bergamo nel seicento: contributo alla storia</i> |
| COLMUTO ZANELLA G., ZANELLA V., 1995 | Graziella COLMUTO ZANELLA, Vanni ZANELLA, <i>Città sopra monte eccellentissime situata: evoluzione di Bergamo in età veneziana</i> , in A.DE MADDALENA, M. CATTINI, M.A. ROMANI (a cura di), <i>Il tempo della Serenissima, L'immagine della Bergamasca</i> , in "Storia economica e sociale di Bergamo", Bergamo, 1995 |
| FACCHINETTI C., 1827 | Carlo FACCHINETTI, <i>Memorie sulla soppressione della chiesa di Sant'Agostino</i> , in "Bergamo o sia notizie patrie", 1827, pp. 75-81 |
| LOCATELLI P., 1861 | Pasino LOCATELLI, <i>Chiesa soppressa di Sant'Agostino</i> , in "Bergamo o sia Notizie Patrie", 1861 |
| LOCATELLI P., 1868 | Pasino LOCATELLI, <i>Memorie storiche e artistiche. Intorno al Convento ed alla Chiesa di S. Agostino in Bergamo</i> , in "Bergamo o sia Notizie Patrie", 1868, anno LIV, pp.72-110 |
| LOCATELLI P., 1897 | Pasino LOCATELLI, <i>Studi critici biografici di illustri bergamaschi</i> , 1897 |
| LOCATELLI ZUCCALA G.B., 1938 | Giovanni Battista LOCATELLI ZUCCALA, <i>Memorie storiche di Bergamo dal 1796 alla fine del 1813</i> , Bergamo, 1938 |
| MANTOVANI G., 1881 | Gaetano MANTOVANI, <i>Notizie archeologiche bergomensi</i> , in "Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo", Bergamo, 1881 |
| MARCHETTI V., 2002 | Vincenzo MARCHETTI (a cura di), <i>Giovanni Battista Angelini. Per darti le notizie del paese. Descrizione di Bergamo in terza rima, 1720</i> , Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo – Fonti 1, Bergamo, 2002 |
| MOLINARI M. – | Monica MOLINARI, Maria Grazia PEREGO, Paola PRONI, <i>Il complesso di S. Agostino</i> |

- PEREGO M.G. – PRONI P., 1987 - 1988 *Bergamo*, Tesina del corso di Teoria del restauro del prof. A. Bellini, a.a. 1987-1988, p. 12
- MORETTI G., 1896 Gaetano MORETTI, *Relazione annuale dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei Monumenti in Lombardia, quarto anno finanziario: 1895-96*, in "ASL", 1896 dicembre, serie 3, volume 6, fascicolo 12, pp. 444-446
- MORETTI G., 1898 Gaetano MORETTI, *Relazione annuale dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei Monumenti in Lombardia, quinto anno finanziario: 1896-97*, in "ASL", 1898 marzo, serie 3, volume 9, fascicolo 17, pp. 190-191
- MORETTI G., 1899 Gaetano MORETTI, *Relazione annuale dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei Monumenti in Lombardia, sesto e settimo anno finanziario: 1897-98 1898-99*, in "ASL", 1899 settembre, serie 3, volume 12, fascicolo 23, p. 216
- PESENTI P., 1927 Pietro PESENTI, *Bergamo*, in *Italia Artistica. Monografie Illustrate*, n. 57, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, Bergamo, 1927
- PETRO' G., 2005 Gianmario PETRO', *Le trasformazioni della chiesa e del convento di S. Agostino tra il XV e il XVI secolo*, in M. Mencaroni Zoppetti, E. Gennaro (a cura di), *Società, cultura, luoghi al tempo di Ambrogio da Calepio*, in "Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo – Studi, Bergamo, 2005, pp. 103-178
- PETRO' G., 2007 Gianmario PETRO', *Fonti archivistiche e notarili per la storia di S. Agostino*, in Juanita SCHIAVINI TREZZI (a cura di), *Il convento di S. Agostino, Storia e significati di un monumento*, Università degli Studi di Bergamo – Centro Studi sul territorio "Lelio Pagani", Quaderni 15, Bergamo, 2007, pp. 17-39
- POGGIANI KELLER R., 1986 Raffaella POGGIANI KELLER, *Bergamo dalle origini all'altomedioevo*, Modena, 1986
- ROMANINI A.M., 1964 Angiola Maria ROMANINI, *L'architettura gotica in Lombardia*, Milano, 1964
- RONCHI U., 1956 Umberto RONCHI, *Sant'Agostino svela i suoi segreti*, Bergamo, gennaio 1956
- TIRABOSCHI A., 1866 Antonio TIRABOSCHI, *Il convento di S. Agostino e Ambrogio da Calepio*, Conferenza letta al Circolo Liberale di Bergamo la sera del 12 gennaio 1866
- TIRABOSCHI A., 1875a Antonio TIRABOSCHI, *Nota di storia patria e relativa proposta*, Comunicazione all'Ateneo di Bergamo, 1875
- TIRABOSCHI A., 1875b Antonio TIRABOSCHI, *Memorie intorno alla chiesa e al monastero di S. Agostino*, manoscritto, 1875
- TRECCANI G.P., 1994 Gian Paolo TRECCANI (a cura di), *Del restauro in Lombardia*, Guerini Studio, Milano, 1994
- VENTURA V., 1994 Valeria VENTURA, *Le commissioni conservatrice della provincia di Bergamo*, in Gian Paolo TRECCANI (a cura di), *Del restauro in Lombardia*, Guerini Studio, Milano, 1994, pp. 165-190
- ZIGRINO L., 2005 Luigi ZIGRINO, *Per una cronologia delle trasformazioni architettoniche della chiesa di S. Agostino. Interrogativi e proposte*, Relazione al convegno "Il convento di S. Agostino. Storia e significati di un monumento", Università degli Studi di Bergamo, 26 aprile 2005
- ZIGRINO L., 2007 Luigi ZIGRINO, *La cronologia delle trasformazioni architettoniche del complesso monastico di S. Agostino con particolare riferimento alla tipologia della primitiva chiesa di età romanica. Interrogativi e proposte*, in Juanita SCHIAVINI TREZZI (a cura di), *Il convento di S. Agostino, Storia e significati di un monumento*, Università degli Studi di Bergamo – Centro Studi sul territorio "Lelio Pagani", Quaderni 15, Bergamo, 2007, pp. 41-48

ARCHIVI E FONDI

- Archivio di Stato, Bergamo Delegazione Provinciale
Genio Civile
Dipartimento del Serio
- Archivio di Stato, Milano Ministero della Guerra
- Civica Biblioteca e Archivi Storici "Angelo Mai", Bergamo Archivio Luigi Angelini
Raccolta Gaffuri
Bergamo Illustrata
Archivio del Comune di Bergamo '900
- TIRABOSCHHI A., sec XIX Antonio TIRABOSCHI, *Notizie intorno al monastero ed alla chiesa di S. Agostino in Bergamo*, ms., in Civica Biblioteca e Archivi Storici "Angelo Mai", Bergamo, sec. XIX MMB726
- VERANI T., 1766 Tommaso VERANI, *Indice de' libri, e scritture dell'archivio del convento di S. Agostino di Bergamo 1766*, in Archivio di Stato, Bergamo, Convento di S. Agostino n. 1
- Raccolta di carte riguardanti il convento di S. Agostino. Documenti riguardanti gli agostiniani di Bergamo, in Civica Biblioteca e Archivi Storici "Angelo Mai", Bergamo, ms., AB222

03-PREVISIONI URBANISTICHE E VINCOLI ARCHITETTONICI

Il Comune di Bergamo è dotato di piano generale, Piano per il Governo del Territorio, approvato ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n.12. I documenti previsionali che lo compongono, Piano delle Regole e Piano dei Servizi, registrano per l'ambito considerato la presenza del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale (PPRCA), rimandando alle previsioni attuative di detto strumento particolareggiato.



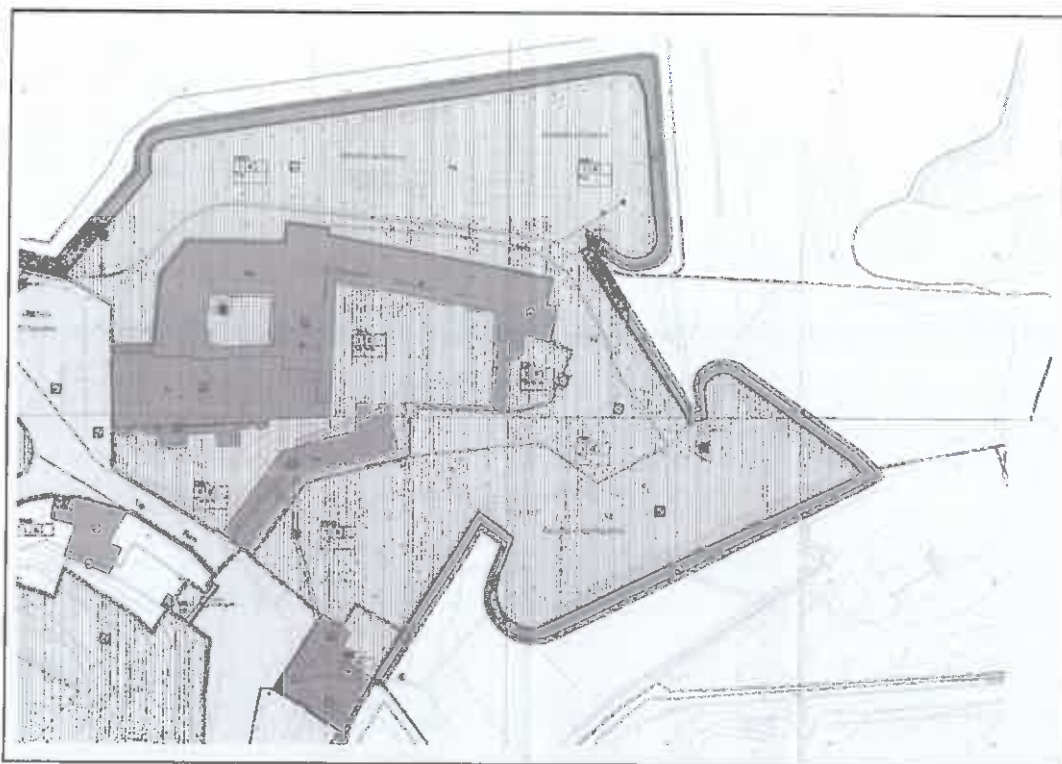
Estratto del Piano di governo del territorio – Piano delle regole , tavola PR7-F18 [rappresentazione fuori scala]

Il Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale approvato con deliberazione del C.C. n. 83/I0024764 P.G. in data 18/04/2005, individua gli immobili considerati, chiostro minore, all'interno del Sistema delle Forme Fisiche (SFF) con criterio di intervento I/CONSERVAZIONE e destinazione generale a Servizi ed usi specifici di museo (Sd₁), centri sociali, culturali e polivalenti (Sr₁) ed attrezzature di didattiche e per la ricerca universitarie (Su₁). Gli immobili e le aree sono assoggettate alla previsione di uso pubblico. Si rileva inoltre l'appartenenza dell'area all'ambito di previsione di standard urbanistico relativo al "Parco degli Spalti".

Per quanto attiene le modalità di intervento sugli edifici sono individuate nel restauro (re1) dalla Scheda delle Azioni n. 136/A.

Sinteticamente siamo quindi in presenza della previsione di uno standard urbanistico di fruibilità pubblica con destinazione di Servizi.

Dal punto di vista vincolistico siamo invece all'interno del Parco Regionale dei Colli di Bergamo, dotato di piano territoriale di coordinamento a valenza paesistica, ed in presenza di vincolo ambientale di cui al D.Lgs. 42/2004 relativo all'ambito di Città Alta ed apposto con D.M. in data 4 gennaio 1957. L'attuazione dell'intervento di cui al presente progetto è pertanto assoggettata all'autorizzazione della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.



Estratto della tavola "Dispositivo regolamentare di attuazione" del PPRCA [rappresentazione fuori scala]

CONFORMITA' DEL PROGETTO

Il progetto di intervento conferma le destinazioni specifiche in atto, ovvero quelle di sede di attività didattiche e di ricerca dell'Università degli Studi i Bergamo, ed è pertanto conforme alle previsioni urbanistiche generali e particolareggiate vigenti.

Anche sotto il profilo delle modalità di intervento il progetto è conforme alle previsioni attuando le modalità del restauro come definite dalla normativa tecnico del Piano Particolareggiato di Recupero di Città Alta e Borgo Canale.

04-OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo dell'intervento è quello di completare il recupero complessivo dell'ex complesso monastico, adattato alle nuove esigenze di sede universitaria.

Per quanto riguarda il **chiostro maggiore**, avremo delle opere di modifica degli impianti legate alla necessità di integrare e far dialogare gli impianti esistenti con quelli di nuova realizzazione per il recupero del chiostro minore, nonché di "riordinare" dal punto di vista impiantistico i locali tecnici, per le macchine di raffrescamento.

Ci sono poi delle opere di restauro e prevalentemente edili che riguardano:

- le volte del porticato del chiostro maggiore
- Le pareti interne del porticato

- I fronti del chiostro maggiore
- I fronti esterni lato parco.
- La necessità di estendere la linea vita alla copertura del chiostro maggiore

Per la **ex chiesa**, l'obiettivo del progetto è di procedere al restauro conservativo di tutti gli elementi della facciata laterale, la quale è stata oggetto a partire dalla fine del 1800 di diverse opere con caratteristiche e connotazioni differenti e successivamente di opere, più propriamente di ripristino e di restauro condotte dall'arch. Angelini tra il 1956 e il 1958 in tre differenti lotti.

Infine per quanto riguarda il **chiostro minore**, l'obiettivo dell'intervento è quello di completare il recupero complessivo dell'ex complesso monastico, adattato alle nuove esigenze di sede universitaria. Dal punto di viste delle funzioni la necessità è quella di recuperare spazi di servizio da collocare prevalentemente al piano terra, mentre al primo piano le funzioni sarebbero legate esclusivamente all'ampliamento degli spazi della biblioteca.

ALLEGATI

Formano parte integrante del seguente progetto i seguenti elaborati:

Elaborati generali

00	Relazione tecnica generale con cenni storici e inquadramento urbanistico
01	Relazione storica e artistica
02	Descrizione dettagliata degli interventi
03	Tavole grafiche architettoniche: 01 estratti mappa e inquadramento urbanistico 02 planimetria generale e uso complessivo degli spazi

Elaborati Specifici

FALDONE	
A	Fronti e copertura chiostro maggiore
C	Fronte laterale ex chiesa
D1	Restauro e recupero chiostro minore, parte architettonica
D2	Restauro e recupero chiostro minore, impianti e strutture